



## Centro Nidcap a Modena



Ringraziamo la TIN di Modena per l'immagine



**Italian Modena NIDCAP Training Center  
Inaugurato nel maggio del 2013.  
Direttore prof. Fabrizio Ferrari.  
Trainer: Natascia Bertoncelli.**

**Prof. Fabrizio Ferrari : breve storia del centro NIDCAP di Modena**

Nel 1981 ebbi la fortuna di trascorrere 1 mese a Boston presso la Child Development Unit Del Children Hospital di Boston diretta da Berry Brazelton . Avevo scritto al prof Brazelton che stavo facendo la mia tesi di specialità in neuropsichiatria infantile sulla scala di Brazelton e immediatamente mi invitò a trascorrere un mese a Boston . L'esperienza fu bellissima ; Berry si dimostrò davvero un grande maestro , un maestro attento ed affettuoso, pieno di idee . Mi chiese di prendere la reliability nella scala Brazelton in modo da diventare il primo tutor della scala in Europa. Tra le tante persone che ruotavano attorno a lui incontrai Heidelise Als , che già allora aveva sviluppato la scala APIB e il metodo NIDCAP. Sapendo che ero un neonatologo mi coinvolse subito nei suoi studi sul prematuro . Da allora non ci perdemmo più di vista Nel 1993 riuscii a far nascere e decollare a Modena Pollicino , la Onlus che raccoglie i vecchi genitori chiamati ad aiutare i nuovi genitori .Appena diventato direttore della Neonatologia di Modena nel 1999 , cercai e trovai i fondi per iniziare il percorso NIDCAP a Modena .Natascia Bertoncelli , fisioterapista , fu entusiasta di lasciarsi coinvolgere nel percorso NIDCAP Volevo che il reparto di Modena fosse aperto 24/24 ore ai genitori e che l'accoglienza della famiglia si accompagnasse al metodo che permetteva di valutare le competenze del prematuro in vista della sua stabilizzazione e del coinvolgimento dei genitori come primary caregivers.

Nel 2004 Visitammo in 4 membri della Neonatologia di Modena la TIN del Karolinska Institute di Stoccolma ; loro furono i nostri tutors ; ci furono continui brevi soggiorni a Modena di Agneta Kleberg, la nostra tutor e diventammo amici con Bjorn Westrup , il direttore della TIN di Stoccolma . Nel 2013 diventammo centro NIDCAP, il primo e per ora unico centro NIDCAP italiano . L'umanizzazione delle cure e l'accoglienza empatica alla famiglia dei nostri piccolini è diventato l'obiettivo di fondo del nostro lavoro . Il nostro compito è quello di diffondere insieme ai genitori di Vivere la filosofia NIDCAP nel nostro paese; i professionisti della TIN imparano così a riconoscere le competenze del neonato pretermine e a condividere coi loro genitori i percorsi più adatti alla crescita e allo sviluppo dei loro bimbi .



**Italian Modena NIDCAP Training Center  
Inaugurato nel maggio del 2013.  
Direttore prof. Fabrizio Ferrari.  
Trainer: Natascia Bertoncelli.**

**Professionisti certificati NIDCAP:**

2006 - 2017 – Modena:

4 infermieri, 1 neonatologa e 1 psicologa (questi sono stati certificati da Agneta Kleberg, NIDCAP Master Trainer del Karolinska NIDCAP Training Center)

**Tutti i seguenti sono stati e sono in formazione con Natascia Bertoncelli**

2017 – AOU di Modena: 1 infermiere

2017 – Istituto G. Gaslini e Ospedali Galliera di Genova: 3 infermieri

2018 - AOU Careggi: 2 infermiere e 2 neonatologhe

2019 – AOU San Martino: 2 infermiere

**TIN IN FORMAZIONE NIDCAP**

AOU Le Scotte di Siena: 2 infermiere e una fisioterapista

Ospedale Pediatrico Bambino Gesù: 2 infermiere e 1 neonatologo

AOU di Modena: 6 infermiere e 2 neonatologi



**Italian Modena NIDCAP Training Center**

**Trainer: Natascia Bertoncelli.**

Ho iniziato il mio percorso NIDCAP a Londra nel 2002 nella TIN del St. Mary Hospital. Agneta Kleberg, Master trainer del centro NIDCAP del Karolinska di Stoccolma, è stata non solo la mia trainer per tutti i 10 anni della mia formazione fino alla certificazione come NIDCAP trainer nel 2013 quando abbiamo inaugurato il nostro centro NIDCAP di Modena, ma è stata anche colei che mi ha aiutato ad entrare per davvero nel mondo dei prematuri. Fino ad allora, confesso che non ci avevo capito quasi niente o per lo meno credevo di conoscere questi piccoli, ma in realtà era una conoscenza molto superficiale. Perché? Perché non mi ero mai fermata ad osservarli veramente; credevo di essere rispettosa e delicata, ma non lo ero abbastanza o meglio non lo ero nel modo adeguato per quel bimbo in quel momento della giornata o della sua vita.

In questi anni di formazione e soprattutto da quando, come trainer NIDCAP, sono io stessa a formare i professionisti di diverse TIN italiane, mi rendo conto che è una meraviglia osservare e soprattutto capire ogni singolo comportamento dei neonati di cui mi sto prendendo cura e realizzare che può esserci un vero e proprio dialogo tra noi e i bimbi. E la cosa più bella, almeno per me, è fare parte di questo dialogo.



**Italian Modena NIDCAP Training Center**  
**Giovanna Cuomo Coordinatrice**  
**infermieristica del Centro**  
(in fase di completamento formazione  
Nidcap)

Di solito nella nostra vita ci ricordiamo sempre le date significative: il primo giorno di scuola, il giorno del nostro primo appuntamento; nella vita lavorativa, mi piace ricordare tra le tante due date importanti.

Partiamo dal 13 maggio 2013. Quello che poteva essere il punto di arrivo, la fine di un percorso non era altro che il punto di partenza, il nostro. Il 13 maggio Modena, diventava il primo centro NIDCAP in Italia, era stato un percorso lunghissimo, mio personale, iniziato nel 2003, quando con il Prof. Ferrari, Nataschia, Betty eravamo stati a Stoccolma a visitare il Karolynska, confesso sempre che all'uscita dalla TIN, ho pensato di aver sempre sbagliato a fare il mio lavoro in TIN. Non avrei mai potuto avere quegli spazi, quelle situazioni, e persino i nido che avvolgevano i neonati sembravano irrealizzabili; in realtà gli ostacoli non erano questi, gli ostacoli erano, in quel momento, la paura, il timore di cambiare, quelle che erano abitudini consolidate.

Alla fine però, negli anni, tante cose sono cambiate. Sono cambiate con fatica, perché ogni cambiamento è faticoso, siamo pronti a dire che è giusto cambiare, ma siamo i primi, a nasconderci, ad avere paura. Se mi fermo a pensare, a guardarmi indietro, in tutti questi anni, abbiamo cambiato, il nostro modo di fare assistenza, di pensare all'assistenza, non solo rivolta al bambino, ma anche alla tua famiglia. La presenza dei genitori, è diventata parte integrante del nostro essere professionisti in TIN. Genitori devono essere accolti, dall'accoglienza si realizza tutto il percorso della degenza in terapia intensiva.

All'inizio vi ho parlato di due date, l'altra data che vi voglio ricordare è il 29 maggio 2012, durante la scossa di terremoto, noi abbiamo traslocato i neonati insieme ai genitori. Siamo professionisti ma siamo anche essere umani, in quel momento avevamo paura, per quello che stavamo facendo, per i rischi che stavamo correndo, ma non abbiamo mai pensato di non avere i genitori con noi in quel momento. Ho ancora negli occhi, un'immagine bellissima: un'ora dopo il trasloco, avvenuto in maniera precipitosa, i bambini hanno tutti sistemati, persino i copri incubatrice erano stati posizionati, i genitori erano lì con noi, gli abbracci quasi liberatori, e gli occhi lucidi dall'emozione e dalla paura.

Adesso non potrei più pensare di non avere i genitori lì con il loro bambino, e se penso a cosa mi fa stare meglio in assoluto nel mio lavoro: sono le immagini dei genitori che fanno kangaroo in ogni momento della giornata e gli operatori che continuano a fare il loro lavoro.